



**TAVOLA SINOTTICA DEGLI ADEMPIMENTI PER L'APPLICAZIONE DEI CRITERI
AMBIENTALI MINIMI (CAM) EDILIZIA NELLE PROCEDURE PER
L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE E LAVORI
E
CASO CONCRETO – RDO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI DI
MANUTENZIONE NEL MEPA**



Il presente documento è stato realizzato da un gruppo di lavoro formato da personale di ERVET e di Arpae Emilia Romagna, attivato nell'ambito delle attività per la promozione del Green Public Procurement del progetto PREPAIR (LIFE 15 IPE IT 013) finanziato dal programma LIFE 2014-2020 dell'Unione Europea

Data di chiusura del documento: (30/09/2018)

Redazione: Barbara Rontini

Hanno collaborato: Angela Amorusi, Elena Bortolotti , Emanuela Venturini

PREMESSA

Il documento si prefigge di agevolare le stazioni appaltanti nell'applicazione pratica dei CAM edilizia, adottati con DM 11 ottobre 2017, nelle procedure per l'affidamento di servizi di progettazione e di lavori (costruzione di nuovi edifici pubblici, ristrutturazione e manutenzione).

Nella prima parte del documento, sono stati schematizzati gli adempimenti per l'applicazione dei CAM edilizia nella documentazione di gara delle procedure suddivise in base all'oggetto (servizi di progettazione e lavori di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione) e all'importo della gara (procedure sotto soglia e sopra soglia).

Nella seconda parte del documento è stato riportato un caso concreto per l'affidamento di lavori di manutenzione, per importi inferiori ai 40.000,00 (stabiliti all'art. 36 c.2 lett.a), mediante richiesta di offerta (RdO) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) contenente i Criteri Ambientali Minimi (CAM) edilizia, riportati in rosso. Allegato A.

Nella stesura del documento sono stati fatti richiami alla normativa vigente in materia di appalti e alle FAQ e i chiarimenti relativi ai Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia del MATTM.

Per approfondire i CAM Edilizia, i contenuti specifici, i mezzi di prova ammissibili e le indicazioni operative per le stazioni appaltanti si veda il Manuale operativo "Progettazione realizzazione e ristrutturazione di edifici con criteri di sostenibilità", Pubblicazione Life Prepair – settembre 2018.

1. TAVOLA SINOTTICA SUGLI ADEMPIMENTI PER L'APPLICAZIONE DEI CRITERI "CAM EDILIZIA"

| LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA, RISTRUTTURAZIONE, NUOVA COSTRUZIONE | | | | | | |
|--|---------------------|--|---|---|--|---|
| Procedura | Rif. normativo | Cosa dice il CODICE dei contratti | Dove inserire i CAM nella procedura | Criterio di selezione tramite requisiti CAM | Principali documenti amministrativi in cui si citano i CAM | I CAM da inserire |
| LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA | | | | | | |
| affidamenti < 40.000 | art.36 c.2 lett. a) | <p>Affidamento diretto tramite unica determinazione del RUP</p> <p>o Richiesta di preventivo ad almeno 2 operatori economici (<i>dipende anche dai regolamenti interni delle SA</i>)</p> <p>Si applica il criterio del prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa (OEpV)</p> <p>In questo specifico caso non si bandisce una gara, vedi "Nuovo" post-correttivo (d.lgs. n. 56/2017) salvo regolamenti interni alle Stazioni Appaltanti.</p> | <p>Nei seguenti Ambiti dei documenti amministrativi:</p> <p>Selezione offerenti (Requisiti)</p> <p>Criteri premianti di aggiudicazione (punteggi qualità)</p> <p>Clausole contrattuali (condizioni esecutive)</p> | <p>E' sottointeso che l'appaltatore possieda i REQUISITI SOGGETTIVI che lo legittimano a contrattare con la Pubblica Amministrazione, la quale verificherà ai sensi artt. 80 e 30 D.Lgs. 50/16 s.m.i. mediante: acquisizione DURC, consultazione Casellario informatico ANAC, Banche gestite dalla Camera di Commercio.</p> <p>E' buona norma richiedere: idonea documentazione attestante la formazione del personale per la gestione ambientale del cantiere (polveri, acque e scarichi, rifiuti, ecc.)</p> <p>VEDI NOTA</p> | <p>Secondo la procedura scelta: Lettera di indagine di mercato o Lettera d'invito con richiesta d'offerta o Lettera di affidamento</p> <p>Disciplinare tecnico Capitolato Speciale Prezzario adeguato ai CAM</p> | <p>Nel disciplinare tecnico /capitolato speciale saranno contenute:</p> <p>le Specifiche Tecniche e le Clausole Contrattuali del decreto CAM per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento.</p> <p>Negli elaborati progettuali: Capitolato Speciale e/o Disciplinare tecnico secondo l'oggetto di affidamento dovranno essere contestualizzate e contenute le seguenti specifiche:</p> <p>2.3. Specifiche tecniche dell'edificio per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento e in particolare:</p> <p>2.3.5.5 Emissioni dei materiali</p> <p>2.3.6. Piano di manutenzione dell'opera</p> <p>2.4. Specifiche tecniche dei componenti edilizi per quanto possibile in funzione</p> |

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | <p>della tipologia dell'intervento. E in particolare: 2.4.1 criteri comuni a tutti i componenti edilizi 2.4.2.1 calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati 2.4.2.4 sostenibilità e legalità del legno</p> <p>2.5 Specifiche tecniche del cantiere per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento. <i>Nota: E' buona norma richiedere la sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti da demolizione o a conferirli ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti.</i></p> <p>2.7 Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali) 2.7.1 Varianti migliorative 2.7.2 Clausola sociale 2.7.3 Garanzie <i>Si omette "2.7.4 Verifiche ispettive", perché risulta inopportuno per affidamenti <40.000,00</i></p> |
|--|--|--|--|--|--|--|

NOTA: E' fortemente consigliato, dalla norma "CAM edilizia" che l'offerente sia in possesso di:

- una registrazione EMAS in corso di validità,
- oppure di una certificazione secondo la norma ISO 14000
- o secondo norme di gestione ambientale basate su pertinenti norme europee o internazionali certificate da organismi di valutazione della conformità.
- di aver applicato le Linee Guida adottate con D.M. 06/06/2012
- o essere in possesso della certificazione SA 8000/2014
- o aver attuato efficacemente modelli organizzativi e gestionali ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Si consiglia, prima di formulare la richiesta del requisito, di valutare preliminarmente quanti offerenti siano effettivamente in possesso di tali certificazioni. Dal rapporto

ANCE 2017 nel settore delle Costruzioni risulta che il 96% delle imprese possiedono meno di 10 addetti e di queste il 60% hanno un solo addetto. Tuttavia è confortante apprendere dai dati ISTAT che le imprese italiane (non solo nel settore Costruzioni) con più di 10 addetti ha investito in innovazione del prodotto o marketing nel biennio 2010-2012.

| | | | | | | |
|--|---|---|--------------------------|--|--|--|
| <p>affidamenti \geq 40.000 \leq 150.000</p> <p>ed</p> <p>affidamenti \geq 150.000 \leq 1.000.000</p> | <p>art.36 c.2 lett. b)</p> <p>art.36 c.2 lett. c)</p> | <p>Avviso di indagine di mercato</p> <p>Lettera di invito almeno a 10 operatori, nel rispetto del criterio di rotazione, per la procedura negoziata</p> <p>Lettera di invito almeno a 15 operatori, nel rispetto del criterio di rotazione, per la procedura negoziata</p> <p>Si applica il criterio del prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa (OEpV)</p> | <p>Come sopra</p> | <p>Come sopra, oltre a: consultazione AVCpass e Casellario giudiziale per i reati ambientali.</p> <p>Si consiglia di valutare l'offerente con il punteggio premiante (qualità tecnica):</p> <ul style="list-style-type: none"> - registrazione EMAS in corso di validità; - oppure di una certificazione secondo la norma ISO 14000; - o secondo norme di gestione ambientale basate su pertinenti norme europee; - o internazionali certificate da organismi di valutazione della conformità; - di aver applicato le Linee Guida adottate con D.M. 06/06/2012; - o essere in possesso della certificazione SA 8000/2014; o aver attuato efficacemente modelli organizzativi e gestionali ai sensi del D.Lgs. 231/01. <p>Nel caso di aggiudicazione con l'OepV il CAM edilizia suggerisce nella selezione dell'offerente i seguenti:</p> <p>2.6 Criteri di aggiudicazione (CAM premianti)</p> <p>2.6.3 Sistema di monitoraggio dei consumi energetici</p> | <p>Come sopra, oltre a: Bando di gara</p> | <p>Come sopra</p> <p>Negli elaborati progettuali: Capitolato Speciale e/o Disciplinare tecnico secondo l'oggetto di affidamento dovranno essere contestualizzate e contenute le seguenti specifiche:</p> <p>2.3. Specifiche tecniche dell'edificio per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento</p> <p>2.3.5. Emissioni dei materiali</p> <p>2.3.6. Piano di manutenzione dell'opera</p> <p>2.4. Specifiche tecniche dei componenti edilizi per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento. E in particolare:</p> <p>2.4.1 criteri comuni a tutti i componenti edilizi</p> <p>2.4.2.1 calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati</p> <p>2.4.2.4 sostenibilità e legalità del legno</p> <p>2.5 Specifiche tecniche del cantiere per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento. in particolare:</p> <p>2.5.1 Demolizione e</p> |
|--|---|---|--------------------------|--|--|--|

| | | | | | |
|--|--|--|--|---|---|
| | | | | <p>2.6.4 Materiali rinnovabili</p> <p>2.6.5 Distanza di approvvigionamento prodotti da costruzione</p> <p>2.6.6 Bilancio materico</p> | <p>rimozione dei materiali</p> <p>2.5.2 Materiali usati nel cantiere</p> <p>2.5.3 Prestazioni ambientali</p> <p>2.5.4 Personale di cantiere</p> <p>2.5.5 Scavi e rinterri</p> <p><i>E' buona norma richiedere la sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti da demolizione o a conferirli ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti.</i></p> <p>2.7 Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali)</p> <p>2.7.1 Varianti migliorative</p> <p>2.7.2 Clausola sociale</p> <p>2.7.3 Garanzie</p> <p>2.7.4 Verifiche ispettive</p> <p><i>Per gli affidamenti $\geq 40.000 \leq 150.000$, valutare in funzione della tipologia dell'intervento e la sua dimensione l'opportunità di inserire il punto: 2.7.4 Verifiche ispettive", in quanto l'onere sarà a carico dell'appaltatore.</i></p> <p><i>E' buona norma esplicitare che non sono ammesse varianti, salvo varianti migliorative rispetto al progetto e prevedere un sistema di sanzioni (penali economiche) in relazione alla gravità delle carenze.</i></p> |
|--|--|--|--|---|---|

| LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA (vedi NOTAbis) | | | | | | |
|--|-------------------------|---|------------|------------|---|---|
| affidamenti > 5.225.000 | art.35 comma 1 lett. a) | <p>Bando per le procedure ordinarie</p> <p>Si applica l'offerta economicamente più vantaggiosa (OEpV)</p> | Come sopra | Come sopra | <p>Come sopra, oltre a: Bando di gara</p> | <p>Come sopra, Negli elaborati progettuali: Capitolato Speciale e/o Disciplinare tecnico secondo l'oggetto di affidamento dovranno essere contestualizzate e contenute le seguenti specifiche:</p> <p>2.3. Specifiche tecniche dell'edificio per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento 2.3.5. Emissioni dei materiali 2.3.6. Piano di manutenzione dell'opera.</p> <p>2.4. Specifiche tecniche dei componenti edilizi per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento. E in particolare: 2.4.1 criteri comuni a tutti i componenti edilizi 2.4.2.1 calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati 2.4.2.4 sostenibilità e legalità del legno</p> <p>2.5 Specifiche tecniche del cantiere per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento. in particolare: 2.5.1 <i>Demolizione e rimozione dei materiali</i> 2.5.2 <i>Materiali usati nel</i></p> |

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | <p>cantiere</p> <p>2.5.3 Prestazioni ambientali</p> <p>2.5.4 Personale di cantiere</p> <p>2.5.5 Scavi e rinterrati</p> <p><i>E' buona norma richiedere la sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti da demolizione o a conferirli ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti.</i></p> <p>2.7 Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali)</p> <p>2.7.1 Varianti migliorative</p> <p>2.7.2 Clausola sociale</p> <p>2.7.3 Garanzie</p> <p>2.7.4 Verifiche ispettive</p> <p><i>E' buona norma esplicitare che non sono ammesse varianti, salvo varianti migliorative rispetto al progetto e prevedere un sistema di sanzioni (penali economiche) in relazione alla gravità delle carenze. È possibile prevedere la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetica ed ambientale (tipo ITACA, Leed, CasaClima, Breem, Well, ecc)</i></p> |
|--|--|--|--|--|--|--|

NOTAbis: La stazione appaltante deve valutare la reale esigenza di costruire nuovi edifici, a fronte della possibilità di adeguare quelli esistenti e della possibilità di migliorare la qualità dell'ambiente costruito, considerando anche l'estensione del ciclo di vita utile degli edifici, favorendo anche il recupero dei complessi architettonici di valore storico artistico. La decisione se adeguare edifici esistenti o realizzarne di nuovi va presa caso per caso valutando le condizioni di utilizzo, i costi attuali ed i risparmi futuri conseguibili con i diversi interventi e l'impatto ambientale delle diverse alternative lungo l'intero ciclo di vita degli edifici in oggetto.

Dovrà inoltre essere effettuata una valutazione costi/benefici in ottica del ciclo di vita con metodo LCC al fine di valutare la convenienza ambientale tra il recupero e la demolizione di edifici esistenti o parti di essi.
 Dai dati ISTAT la metà degli edifici esistenti sono stati costruiti tra il 1946 e 1981, da oltre 40 anni. Edifici classificati “particolarmente vulnerabili” sia sotto il profilo dell’efficienza energetica e sia della sicurezza antisismica. Da qui è importante l’attenzione sui rifiuti di demolizione e quindi l’impegno a trattare i rifiuti speciali non pericolosi e conferirli ad impianti autorizzati al recupero attuando quanto già indicato nel Codice Ambiente. Solo così sarà possibile migliorare l’attuale risultato che evidenzia che solo il 48% dei rifiuti sono diretti al recupero sul 43% del TOTALE RIFIUTI SPECIALI derivanti dall’attività economica di demolizione nel settore costruzioni. (ISPRA rapporto 2018).

SERVIZI DI PROGETTAZIONE per interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione

| Procedura | Rif. normativo | Cosa dice il CODICE dei contratti | Dove inserire i CAM nella procedura | Criterio di selezione tramite requisiti CAM | Principali documenti amministrativi in cui si citano i CAM | I CAM da inserire |
|-----------|----------------|-----------------------------------|-------------------------------------|---|--|-------------------|
|-----------|----------------|-----------------------------------|-------------------------------------|---|--|-------------------|

SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

| | | | | | | |
|----------------------|---|--|---|---|--|---|
| affidamenti < 40.000 | art. 31 c.8 art.32 c2 art.36 c.2 lett. a) | Affidamento diretto tramite unica determinazione del RUP in forma semplificata o Richiesta di preventivo ad almeno 2 operatori economici (<i>dipende anche dai regolamenti interni delle SA</i>) Si applica il criterio del prezzo più basso o l’offerta economicamente più vantaggiosa (OEpV) <i>In questo specifico caso non si bandisce una gara, vedi “Nuovo” post-correttivo (d.lgs. n. 56/2017) salvo regolamenti interni alle</i> | Nei seguenti Ambiti dei documenti amministrativi: Selezione offerenti (Requisiti) Criteri premianti di aggiudicazione (punteggi qualità) Clausole contrattuali (condizioni esecutive) | E’ sottointeso che l’offerente per essere ammesso debba rispettare per l’idoneità professionale i requisiti di cui all’art.46 e dell’art.83 D.Lgs. 50/16 s.m.i e sia in possesso dei REQUISITI SOGGETTIVI che lo legittimano a contrattare con la Pubblica Amministrazione: art. 80 D.Lgs. 50/16 s.m.i. <i>E’ buona norma richiedere per dimostrare le capacità tecniche e professionali:</i> - <i>il profilo curriculare dei professionisti e relativi attestati di certificazione in corso di validità, ovvero i crediti di mantenimento professionale in regola.</i> - <i>i contratti eseguiti in base agli interventi identificabili</i> | Secondo la procedura scelta: Lettera di indagine di mercato o Lettera d’invito con richiesta d’offerta o Lettera di affidamento Disciplinare tecnico Prezzario adeguato ai CAM | Nel Disciplinare tecnico, secondo l’oggetto di affidamento, dovranno essere contestualizzate e contenute le seguenti specifiche: 2.2. Specifiche tecniche per gruppi di edifici per quanto possibile in funzione della tipologia dell’intervento. 2.3. Specifiche tecniche per l’edificio 2.4. Specifiche tecniche dei componenti edilizi 2.5. Specifiche tecniche del cantiere |
|----------------------|---|--|---|---|--|---|

| | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|--|
| | | SA. | | <p>tramite classi e categorie. con riferimento alle specifiche tecniche dei CAM edilizia ed il ruolo svolto per il miglioramento delle prestazioni energetico-ambientale.</p> <p>vedi NOTA</p> | | |
| <p>Affidamenti $\geq 40.000 \leq 100.000$</p> <p>Affidamenti $\geq 100.000 \leq 209.000$</p> | <p>art.36 c.2 lett. b)</p> <p>art.157 c.1 Parte II, Titolo I, II, III e IV del codice</p> | <p>Avviso di indagine di mercato</p> <p>Lettera di invito almeno a 5 operatori, nel rispetto del criterio di rotazione, per la procedura negoziata</p> <p>Si applica il criterio economicamente più vantaggiosa (OepV) con procedura negoziata ed invito 5 operatori (art. 95, comma 3 lett b)</p> <p>- Servizi di ingegneria e architettura per importi $\geq 100.000 \leq 209.000$ si applica il criterio economicamente più vantaggiosa (OepV) con procedura aperta o ristretta (art. 95, comma 3 , lett b) ed invito di almeno 5 operatori</p> | <p>Avviso di indagine di mercato</p> <p>Bando di gara</p> <p>Lettera d'invito</p> <p>Disciplinare tecnico</p> <p>Nei seguenti Ambiti dei documenti amministrativi:</p> <p>Selezione offerenti (Requisiti)</p> <p>Criteri premianti di aggiudicazione (punteggi qualità)</p> | <p>Come sopra, inoltre verrà attribuito un punteggio premiante a:</p> <p>- <i>professionista, esperto sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici, certificato da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (protocolli Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well);</i></p> <p>- <i>una qualunque struttura di progettazione al cui interno sia presente almeno un professionista di cui al punto precedente.</i></p> <p>vedi NOTA</p> <p><i>E' buona norma selezionare:</i></p> <p>- progetti sottoposti ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità</p> | <p>Come sopra, oltre a:</p> <p>Bando di gara</p> | <p>Come sopra e nei progetti secondo l'oggetto di affidamento, saranno soddisfatti i seguenti requisiti:</p> <p>1.3. Tutela del suolo e degli habitat naturali che riguarda Progetti di fattibilità tecnico economica.</p> <p>2.2. Specifiche tecniche per gruppi di edifici che riguardano progetti di nuovi edifici o di riqualificazione di aree o di riqualificazione energetica:</p> <p>2.2.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico</p> <p>2.2.2 sistemazione area a verde</p> <p>2.2.3 riduzione di consumo del suolo e mantenimento della permeabilità</p> <p>2.2.4 conservazione dei caratteri morfologici</p> <p>2.2.5 approvvigionamento energetico</p> <p>2.2.6 riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico</p> |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | <p>energetica ed ambientale degli edifici (esempio protocolli Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well).</p> <p>- progetti che presentano la valutazione del costo del ciclo di vita distinguendo i costi di mantenimento (consumo energia, costi di smaltimento/riciclaggio, di manutenzione, ecc) e costi di esternabilità ambientali (emissioni, inquinanti, ecc.) art. 96 D.Lgs. 50/16 s.m.i</p> <p>- progetti che presentano sistemi di monitoraggio dei consumi energetici</p> <p>- progetti con performance superiori a quelle previste dai CAM</p> <p>2.6 Criteri di aggiudicazione (CAM premianti)</p> <p>2.6.1 Capacità tecnica dei progettisti</p> <p>2.6.2 Miglioramento prestazionale del progetto</p> <p>2.6.3 Sistema di monitoraggio dei consumi energetici</p> <p>2.6.4 Materiali rinnovabili</p> <p>2.6.5 Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione</p> <p>2.6.6 Bilancio materico.</p> | <p>2.2.7. riduzione dell'impatto del sistema idrografico superficiale e sotterraneo</p> <p>2.2.8 infrastruttura primaria</p> <p>2.2.9 infrastruttura secondaria.</p> <p>2.3. Specifiche tecniche per l'edificio</p> <p>2.3.1 diagnosi energetica (progetto di ristrutturazione)</p> <p>2.3.2 prestazione energetica (progetti di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e quelli di ampliamento di edifici esistenti)</p> <p>2.3.3 approvvigionamento energetico (progetti di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e ristrutturazione di 1 livello di edifici esistenti)</p> <p>2.3.4 risparmio idrico (progetti di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e ristrutturazione di 1 livello di edifici esistenti)</p> <p>2.3.5 qualità ambientale interna (progetti di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e ristrutturazione di 1 livello di edifici esistenti)</p> <p>2.3.6 piano di manutenzione</p> |
|--|--|--|--|--|--|

| | | | | | | |
|---|-------------------------|--|-------------------|-------------------|-------------------|---|
| | | | | | | dell'opera 2.3.7 fine vita nuova costruzione (progetti di demolizione e ricostruzione) |
| | | | | | | 2.4. Specifiche tecniche dei componenti edilizi |
| | | | | | | 2.5. Specifiche tecniche del cantiere 2.5.3 Prestazioni ambientali |
| <p>NOTA: la stazione appaltante deve assicurarsi che la progettazione degli interventi sia affidata a professionisti abilitati e iscritti in albi o registri professionali e che la diagnosi energetica sia affidata a professionisti certificati da parte terza ai sensi delle norme UNI 11339 o UNI 11352, o UNI EN ISO 16247-5, che siano in possesso di comprovata esperienza, valutabile sulla base dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico-organizzativa di volta in volta richiesti dalla stazione appaltante in modo da raggiungere i livelli prestazionali richiesti ad un edificio sostenibile.</p> <p>E' buona norma per la stazione appaltante esplicitare che non sono ammesse varianti, salvo varianti migliorative rispetto al progetto e prevedere un sistema di sanzioni (penali economiche) in relazione alla gravità delle carenze.</p> <p>Le specifiche tecniche al p.to 2.2 del DM relative agli interventi di nuova edificazione di gruppi di edifici, di interventi di riqualificazione energetica di edifici o di aree territoriali dovranno tenere in considerazione di norme e regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, piani di assetto idrogeologico etc.).</p> <p>Le specifiche tecniche al p.to 2.3. del DM, relative agli interventi di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e quelli di ampliamento di edifici esistenti e degli interventi di ristrutturazione importante di primo livello per edificio singolo dovranno tenere in considerazione di norme e regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.).</p> | | | | | | |
| SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA | | | | | | |
| affidamenti ≥ 209.000 | Art.35 comma 1 lett. c) | si applica il criterio economicamente più vantaggiosa (OepV) | Come sopra | Come sopra | Come sopra | Come sopra |

ALLEGATO A - CASO CONCRETO

Contestualizzazione dei criteri CAM in una procedura di affidamento su MEPA tramite procedura negoziata col criterio di aggiudicazione al MINOR PREZZO per LAVORI DI MANUTENZIONE sotto i 40.000,00.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il D.Lgs. 50/16 s.m.i all'art.34: .."almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali del decreto sui CAM, sono tenuti in considerazione per quanto possibile in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare..."

Il DM 11/10/17: le stazioni appaltanti sono tenute ad utilizzare, **per qualunque importo e per l'intero valore delle gare**, almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali definite nel presente documento.

Il DM 11/10/17: 1.1 "Questo documento contiene i CAM ed alcune indicazioni di carattere generale per gli appalti di nuova costruzione, ristrutturazione, **manutenzione**, riqualificazione energetica di edifici e per la gestione dei cantieri."... Questo documento definisce i CAM individuati per le diverse fasi di definizione della procedura di gara, che consentono di migliorare il servizio o il lavoro prestato, assicurando prestazioni ambientali al di sopra della media del settore.

FAQ_CAM del 12/06/'18: I CAM edifici, quando fanno riferimento a nuovi edifici o ristrutturazioni di primo e secondo livello o **manutenzioni ordinarie e straordinarie**, si rifanno alle definizioni del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dei decreti interministeriali del 26 giugno 2015, di attuazione della legge 90/2013. Per le altre tipologie di intervento (quale il restauro) non nominate nel testo i CAM non sono obbligatori. Ovviamente si invitano le stazioni appaltanti a tenerli in considerazione per quanto possibile in base al tipo di progetto.

Pertanto i CAM per lavori edili vanno inseriti SEMPRE sia nella documentazione progettuale e sia amministrativa anche per affidamenti sotto i 40.000 euro (lavori di tinteggiatura, rifacimento pavimentazioni, ecc).

ESEMPIO di AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO con l'inserimento delle specifiche tecniche e clausole contrattuali CAM Edilizia

L'Amministrazione XXXXXX, intende procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) d. lgs. 50/2016 mediante RdO sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) con il criterio di aggiudicazione basato sul MINOR PREZZO, per lavori di manutenzione del XXXXXXXX mediante l'utilizzo di tecniche e materiali a ridotto impatto ambientale avente le **caratteristiche tecniche di cui all'allegato Disciplinare Tecnico**.

VALUTAZIONE DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Nella linea guida n°2, di attuazione nel D.Lgs. 50/2016, relative all'OEPV, (approvate con Delibera n° 1005 del 21/09/2016 dall'ANAC), viene specificato che, "i criteri di valutazione prevedono l'attribuzione di specifici punteggi qualora vengano proposte condizioni superiori a quelle minime previste dai CAM con riferimento alle specifiche di base e alle clausole contrattuali/condizioni di esecuzione o siano proposte le condizioni previste, nell'ambito dei predetti CAM, dalle specifiche tecniche premianti" (appositamente elaborate per le procedure aggiudicate sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo).

Il DM 11/10/17: suggerisce i criteri premianti per l'aggiudicazione mediante il criterio OepV.

Pertanto, in questo caso, non prevedendo condizioni superiori a quelle minime previste dai CAM, si procede con l'aggiudicazione al minor prezzo garantendo comunque un ridotto impatto ambientale.

Valore complessivo stimato dell'appalto, comprensivo dei servizi di manutenzione, ordinaria, straordinaria e fornitura di parti di ricambio, pari ad Euro XXXXXX. IVA esclusa.

Oneri per la sicurezza: euro XXXX.

Per partecipare alla presente procedura è necessario che gli operatori interessati siano in possesso dei seguenti **requisiti di capacità tecnica ed afferenti al DM 11/10/2017**:

1. il contraente dovrà dimostrare di aver eseguito, negli ultimi tre anni, contratti per il servizio di manutenzione XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, con importo almeno pari al presente contratto;
2. il contraente dovrà possedere l'attestazione SOA o la certificazione ISO 9001
3. **il contraente dovrà dichiarare se è in possesso di una registrazione EMAS in corso di validità, oppure una certificazione secondo la norma ISO 14000 o secondo norme di gestione ambientale basate su pertinenti norme europee o internazionali certificate da organismi di valutazione della conformità.**

SELEZIONE DEI CANDIDATI

Il DM 11/10/17 norma la selezione dei candidati al punto 2.1, non è obbligatoria,

FAQ_CAM del 17/04/'18: i criteri per la selezione dei candidati non sono obbligatorie, anche se, soprattutto in caso di gare per lavori, sono fortemente consigliati per i risvolti positivi che può avere la gestione ambientale dell'impresa o la corretta gestione del personale.

FAQ_CAM del 12/06/'18: trattandosi di sistemi di gestione ambientale il criterio si riferisce alla contraente appaltatrice che esegue i lavori. Potrebbe riferirsi anche agli studi di progettazione in caso di offerta per gara di progettazione ma comunque il criterio non è obbligatorio ai sensi del codice appalti e sta alla stazione appaltante decidere se inserirlo nella documentazione di gara.

DELIBERA ANAC N. 1367 DEL 20 dicembre 2017 : **“le certificazioni ai fini della partecipazione alla gara non appare illogico, ben potendo le Stazioni appaltanti richiedere requisiti di partecipazione più rigorosi di quelli fissati dalle norme codicistiche e considerato altresì che la legittimità della previsione in questione è confermata dalla possibilità riconosciuta ai concorrenti di fornire «prove relative all’impiego di misure equivalenti» (v. art. 14.8 del Disciplinare di gara) così come stabilito dall’art. 87, comma 2 del Codice.**

In questo specifico caso, seppur non prevedendo le certificazioni ambientali come requisito di selezione dei candidati, si procede con la richiesta del requisito a scopo di indagine, ritenendo opportuno valutarli come punto premiante per l’aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo dell’Offerta economicamente più vantaggiosa (OEpV).

- 4. il contraente dovrà dichiarare se ha applicato le Linee Guida adottate con D.M. 06/06/2012 o essere in possesso della certificazione SA 8000:2014 o aver attuato efficacemente modelli organizzativi e gestionali ai sensi del D.Lgs. 231/01;**
- 5. il contraente deve aver applicato le condizioni di lavoro ed il salario minimo dell’ultimo contratto CCNL sottoscritto;**
- 6. il contraente deve aver effettuato formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dall’Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011;**
- 7. il contraente deve aver effettuato formazione sui temi ambientali inerenti il settore edili: sistema di gestione ambientale; gestione delle polveri; gestione delle acque e scarichi; gestione dei rifiuti.**

REQUISITI OBBLIGATORI

Il DM 11/10/17 rende obbligatorie le norme che regolano l’inquadramento dei lavoratori a CCNL, la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dall’Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Il disposto dell’art.50 del D.Lgs. 50/16 s.m.i “Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi” rende obbligatorio l’inserimento di specifiche clausole sociali nei bandi di gara, gli avvisi e gli inviti negli affidamenti di contratti di appalto lavori e servizi diversi da quelli di natura intellettuale.

Il DM 11/10/17 consiglia il rispetto dei principi di responsabilità sociale attraverso l’applicazione delle Linee guida DM 06/06/12 o essere in possesso della certificazione SA 8000/2014 o aver adottato efficacemente modelli gestionali organizzativi ai sensi D.Lgs.231/01 laddove tale relazione contenga i risultati in materia di ambiente-smaltimento rifiuti, salute e sicurezza sul lavoro, whistleblowing, codice etico, applicazione dello standard ISO 26000 in connessione alla PDR UNI 18:2016 o delle linee OCSE sulla condotta dell’impresa responsabile.

FAQ_CAM del 12/06/’18: in questa fase di prima applicazione dei CAM, si è voluto tenere conto della ridotta offerta sul mercato di formazione specifica sui temi ambientali inerenti il settore edile. Per cui tale criterio non dà specifiche precise sui tempi della formazione o i titoli del docente ma solo sui temi della formazione, descritti nel criterio stesso. La documentazione di prova dovrà dimostrare in modo idoneo l’avvenuta formazione quindi attraverso attestati, diplomi o CV da cui si evinca che il personale ha ricevuto una formazione avente ad oggetto i temi richiesti nel criterio quindi: sistema di gestione ambientale; gestione delle polveri; gestione delle acque e scarichi; gestione dei rifiuti.

Il disposto dell’art.93 del D.Lgs. 50/16 s.m.i “Garanzie per la partecipazione alla procedura”, al comma 7, prevede che la riduzione del 50% in presenza di certificazione ambientale, sia estesa anche nei confronti delle micro, piccole e medie imprese, dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese, in coerenza con gli orientamenti espressi, fra l’altro, dalla Commissione Europea.

Responsabile unico del procedimento:XXXXXX

Gli operatori economici interessati a partecipare alla suddetta procedura, abilitati al bando MEPA “LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE” possono richiedere di essere invitati inviando specifica richiesta a XXXXXX, a mezzo di posta elettronica certificata a:XXXXXX entro e non oltre il termine del 15 giorni.

Si precisa che il criterio di affidamento prescelto è al minor prezzo.

L'invito e i documenti ufficiali necessari ai fini della partecipazione alla gara, saranno allegati alla RdO.

Lì, XXXXXXXX

Il Responsabile

XXXXXXXXXX

ESEMPIO DI DISCIPLINARE TECNICO con l'inserimento delle clausole contrattuali e specifiche tecniche CAM edilizia

Oggetto del presente contratto è l'affidamento di lavori di manutenzione XXXXXXXXXXXX, mediante l'utilizzo di tecniche e materiali a ridotto impatto ambientale conformi al Decreto del Ministro dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare 11 ottobre 2017 pubblicato sulla GU n. 259 del 6/11/2017

1. GENERALE

Le attività dovranno essere effettuate garantendo il pieno rispetto di tutte le prescrizioni normative applicabili a questa tipologia di servizio di manutenzione.

A titolo **meramente esemplificativo** si richiamano alcune delle normative principali di riferimento:

- ➔ Norma UNI EN ISO
- ➔ XXXXX, ecc

Il presente documento è applicabile, nei locali XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

La manutenzione comprende l'intera struttura, ovvero le pareti dei locali, le porte e gli impianti dedicati.

Il presente contratto prevede **una manutenzione di tipo "preventivo" programmato ed una di tipo "straordinario" su guasto o rottura.**

Il contraente dovrà quindi eseguire tutti gli interventi di manutenzione atti a garantire nel tempo la piena efficienza dei locali e di tutti gli impianti in esso contenuti per il mantenimento del livello prestazionale degli impianti per le condizioni di sicurezza per gli operatori, al fine di permettere il corretto svolgimento delle attività analitiche in essere.

Le manutenzioni dovranno essere eseguite da personale specializzato, debitamente formato ed informato per eseguire gli interventi di manutenzione richiesti negli ambienti indicati.

Il personale addetto dovrà inoltre aver ricevuto debita formazione sui temi ambientali inerenti il settore edile: sistema di gestione ambientale; gestione delle polveri; gestione delle acque e scarichi; gestione dei rifiuti.

CLAUSOLE CONTRATTUALI

Il DM 11/10/17 2.5.4 Personale di cantiere: il personale impiegato nel cantiere deve essere formato per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a:

- sistema di gestione ambientale;
- gestione delle polveri;
- gestione delle acque e scarichi;
- gestione dei rifiuti.

FAQ_CAM del 12/06/18: in questa fase di prima applicazione dei CAM, si è voluto tenere conto della ridotta offerta sul mercato di formazione specifica sui temi ambientali inerenti il settore edile. Per cui tale criterio

non dà specifiche precise sui tempi della formazione o i titoli del docente ma solo sui temi della formazione, descritti nel criterio stesso. La documentazione di prova dovrà dimostrare in modo idoneo l'avvenuta formazione quindi attraverso attestati, diplomi o CV da cui si evinca che il personale ha ricevuto una formazione avente ad oggetto i temi richiesti nel criterio quindi: sistema di gestione ambientale; gestione delle polveri; gestione delle acque e scarichi; gestione dei rifiuti.

2. SPECIFICHE TECNICHE DEL CAM

SPECIFICHE TECNICHE

Alla luce dello scopo evidenziato nella premessa dei CAM, si soddisfa il requisito di rendere sostenibili gli appalti della P.A. anche se, le lavorazioni puntuali di manutenzione, che poco contribuiscono a modificare l'organismo edilizio, non incideranno sul risparmio energetico del patrimonio pubblico, ma allo scopo di ridurre il suo impatto ambientale. **Le specifiche tecniche devono essere inserite e quindi far parte degli elaborati progettuali.**

2.3. SPECIFICHE TECNICHE DELL'EDIFICIO del DM 11/10/17 per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento

SPECIFICHE TECNICHE DELL'EDIFICIO

DM 11/10/17_ VERIFICA: l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza del criterio tramite la documentazione tecnica che ne dimostri il rispetto, ecc. .

RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE: mediante la riduzione di sostanze tossiche

2.3.5.5. Emissioni di materiali del DM 11/10/17

Si richiama l'obbligo per i materiali impiegati in pitture e verniciature, rivestimenti, adesivi e sigillature a rispettare i limiti di emissione esposti nella successiva tabella:

Limite di emissione ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) a 28 giorni Benzene, tricloroetilene (trielina), di-2-etilesilftalato(DEHP), Dibuilftalato (DBP) 1 (per ogni sostanza), COV totali 1.500 Formaldeide < 60 Acetaldeide < 300 Toluene < 450 Tetracloroetilene < 350 Xilene < 300 1,2,4-Trimetilbenzene < 1.500 1,4-diclorobenzene < 90 Etilbenzene < 1.000 2-Butossietanolo < 1.500 Stirene < 350

SPECIFICHE DELL'EDIFICIO

Alla luce dello scopo evidenziato nella premessa dei CAM, si soddisfa il requisito di rendere sostenibili gli appalti della P.A. anche se, le lavorazioni puntuali di manutenzione, che poco contribuiscono a modificare l'organismo edilizio, non incideranno sul risparmio energetico del patrimonio pubblico, ma allo scopo di ridurre il suo impatto ambientale. **Le specifiche tecniche devono essere inserite e quindi far parte degli elaborati progettuali.**

2.4. SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI del DM 11/10/17 per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento

2.4.1 Criteri comuni a tutti i componenti edilizi del DM 11/10/17

SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI

□ **Il DM 11/10/17** :Alla luce dei contenuti dello specifico capitolo si ha lo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, **di aumentare l'uso dei materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti contribuendo anche al raggiungimento dell'obiettivo di riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi.**

RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE: mediante l'uso di materiali riciclati e materiali certificati con ECOETICHETTE (Ecolabel, EPD, ecc.)

2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata del DM 11/10/17

La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni: una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly© o equivalenti; una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti; una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

2.4.1.3 Sostanze pericolose del DM 11/10/17

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere aggiunti intenzionalmente:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.

2. sostanze identificate come «estremamente preoccupanti» (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;

3. Sostanze o miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo: come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362); per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H301, H310, H311, H330, H331);

come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2 (H400, H410, H411); come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H371, H372, H373).

Per quanto riguarda la verifica del punto 1, l'appaltatore deve presentare dei rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità. Per la verifica dei punti 2 e 3 l'appaltatore deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto degli stessi. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle Schede di Sicurezza messe a disposizione dai produttori.

2.4.2. Criteri specifici per i componenti edilizi del DM 11/10/17 per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento.

2.4.2.4. Sostenibilità e legalità del legno del DM 11/10/17

Per materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due.

per la prova di origine sostenibile e/o responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della «catena di custodia» in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente; per il legno riciclato, certificazione di prodotto «FSC® Riciclato» (oppure «FSC® Recycled») (26), FSC® misto (oppure FSC® mixed) (27) o «Riciclato PEFC™» (oppure PEFC Recycled™) (28) o ReMade in Italy® o equivalenti, oppure una asserzione ambientale

del produttore conforme alla norma ISO 14021 che sia verificata da un organismo di valutazione della conformità.

2.4.2.8 Tramezzature e controsoffitti del DM 11/10/17

Le tramezzature e i controsoffitti, destinati alla posa in opera di sistemi a secco devono avere un contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate e/o sottoprodotti. In fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni: una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly® o equivalenti; una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;

2.4.2.9 Isolanti termici ed acustici del DM 11/10/17

Gli isolanti utilizzati devono rispettare i seguenti criteri:

- non devono essere prodotti utilizzando ritardanti di fiamma che siano oggetto di restrizioni o proibizioni previste da normative nazionali o comunitarie applicabili;
- non devono essere prodotti con agenti espandenti con un potenziale di riduzione dell'ozono superiore a zero;
- non devono essere prodotti o formulati utilizzando d o catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma di plastica;
- se prodotti da una resina di polistirene espandibile gli agenti espandenti devono essere inferiori al 6% del peso del prodotto finito;
- se costituiti da lane minerali, queste devono essere conformi alla nota Q o alla nota R di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly® o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti;

2.4.2.10 Pavimenti e rivestimenti del DM 11/10/17

I prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalle decisioni 2010/18/CE30, 2009/607/CE31 e 2009/967/E32 e loro modifiche ed integrazioni, relative all'assegnazione del marchio comunitario di

qualità ecologica. In fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente: il Marchio Ecolabel UE o equivalente;

2.4.2.11 pitture e vernici del DM 11/10/17

I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2014/312/UE (30) e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

In fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente: il Marchio Ecolabel UE o equivalente; una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle decisioni sopra richiamate. La documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE: mediante la sostituzione di lampade con quelle a basso consumo energetico

2.4.2.12 Impianti di illuminazione per interni ed esterni del DM 11/10/17

I sistemi di illuminazione devono essere a basso consumo energetico ed alta efficienza. A tal fine gli impianti di illuminazione devono essere progettati considerando che:

tutti i tipi di lampada per utilizzi in abitazioni, scuole ed uffici, devono avere una efficienza luminosa uguale o superiore a 80 lm/W ed una resa cromatica uguale o superiore a 90; per ambienti esterni di pertinenza degli edifici la resa cromatica deve essere almeno pari ad 80; i prodotti devono essere progettati in modo da consentire di separare le diverse parti che compongono l'apparecchio d'illuminazione al fine di consentirne lo smaltimento completo a fine vita.

Devono essere installati dei sistemi domotici, coadiuvati da sensori di presenza, che consentano la riduzione del consumo di energia elettrica.

Si richiedono schede tecniche delle lampade per la verifica del soddisfacimento del criterio.

2.5 SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE del DM 11/10/17 per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento

SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE

Il DM 11/10/17 Alla luce dei contenuti dello specifico capitolo si ha lo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso dei materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti contribuendo anche al raggiungimento dell'obiettivo di riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi. Le demolizioni e le rimozioni dei materiali devono essere eseguite in modo da favorire il trattamento e recupero delle varie funzioni dei materiali.

RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE NEL CANTIERE: procedure operative per ridurre i consumi, l'inquinamento ed a migliorare le condizioni di salute e sicurezza degli operatori

2.5.1 Demolizione e rimozione dei materiali del DM 11/10/17

Il contraente dovrà effettuare una verifica precedente alla demolizione al fine di determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato.

Il contraente deve sottoscrivere l'impegno a trattare i rifiuti da demolizione o a conferire ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti.

2.5.2 Materiali usati nel cantiere del DM 11/10/17

I materiali usati devono rispondere ai criteri previsti nel cap. 2.4. del decreto DM 11/10/17.

2.5.3 Prestazioni ambientali del DM 11/10/17

L'attività di cantiere devono garantire le seguenti prestazioni:

- per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali devono essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato);

Al fine di impedire fenomeni di diminuzione di materia organica, calo della biodiversità, contaminazione locale o diffusa, salinizzazione, erosione del suolo, etc. sono previste le seguenti azioni a tutela del suolo:

- tutti i rifiuti prodotti dovranno essere selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non sia possibile avviarli al recupero;

- eventuali aree di deposito provvisorio di rifiuti non inerti devono essere opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento devono essere depurate prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali.

SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE

□ **FAQ_CAM del 12/06/'18:** La stazione appaltante, deve mettere a gara il progetto esecutivo già conforme ai CAM. In caso di lavori, facendo p.es riferimento alle verifiche del criterio 2.5.3, la definizione di "un piano per il controllo dell'erosione e della sedimentazione per le attività di cantiere" e di "un piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico durante le attività di cantiere", attengono alla fase di progettazione e devono **costituire parte integrante del progetto approvato e messo a gara**. Se questi documenti non sono inseriti nella documentazione di gara ma vengono redatti successivamente costituiscono una variante al progetto.

Al fine di ridurre i rischi ambientali, **la relazione tecnica** deve contenere anche l'individuazione puntuale delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, con particolare riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni.

La **relazione tecnica** dovrà inoltre contenere:

- le misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, etc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D);
- le misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a led, etc.);
- le misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali, etc., e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenziati e compressori a ridotta emissione acustica;
- le misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque;
- le misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere;
- le misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, anche attraverso la verifica periodica degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;
- le misure idonee per ridurre l'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature, soprattutto in presenza di abitazioni contigue e habitat con presenza di specie particolarmente sensibili alla presenza umana;
- le misure per attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti, con particolare riferimento al recupero dei laterizi, del calcestruzzo e di materiale proveniente dalle attività di cantiere con minori contenuti di impurità, le misure per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.
- Non è ammesso usare gli alberi per l'infissione di chiodi, appoggi e per l'installazione di corpi illuminanti, cavi elettrici, etc. i depositi di materiali di cantiere non devono essere effettuati in prossimità delle preesistenze arboree e arbustive autoctone (deve essere garantita almeno una fascia di rispetto di 10 metri).

Verifica: l'appaltatore deve dimostrare la rispondenza ai criteri suindicati tramite la documentazione nel seguito indicata: **relazione tecnica** nella quale siano evidenziate le azioni previste per la riduzione dell'impatto ambientale nel rispetto dei criteri; **piano per il controllo dell'erosione** e della sedimentazione per le attività di cantiere; **piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico** durante le attività di cantiere.

2.5.4 Personale di cantiere del DM 11/10/17

Il personale impiegato nel cantiere oggetto dell'appalto, che svolge mansioni collegate alla gestione ambientale dello stesso, deve essere adeguatamente formato per tali specifici compiti. Il personale impiegato nel cantiere deve essere formato per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a:

- sistema di gestione ambientale;
- gestione delle polveri; gestione delle acque e scarichi;
- gestione dei rifiuti.

L'appaltatore deve presentare idonea documentazione attestante la formazione del personale, quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, etc.

2.7 CONDIZIONI DI ESECUZIONE (CLAUSOLE CONTRATTUALI) del DM 11/10/17 per quanto possibile in funzione della tipologia dell'intervento

CLAUSOLE CONTRATTUALI

Il DM 11/10/17 rende obbligatorie le norme relative ai punti 2.4 Specifiche tecniche e le 2.7 Clausole contrattuali della norma. FAQ_CAM del 12/06/18: il codice appalti, D.Lgs. n.50/2016 prevede all'art.71 che i bandi di gara contengano i criteri ambientali minimi di cui all'articolo 34. All'art.34 viene specificato al comma 1 che le specifiche tecniche e le clausole contrattuali vanno inserite integralmente nella documentazione di gara.

2.7.1 Varianti migliorative del DM 11/10/17

Le varianti devono essere preventivamente concordate e approvate dalla stazione appaltante, che ne deve verificare l'effettivo apporto migliorativo. La stazione appaltante deve prevedere dei meccanismi di auto-tutela nei confronti dell'aggiudicatario (es: penali economiche o rescissione del contratto) nel caso che non vengano rispettati i criteri progettuali.

L'appaltatore deve presentare, in fase di esecuzione, una relazione tecnica, con allegati degli elaborati grafici, nei quali siano evidenziate le varianti da apportare, gli interventi previsti e i conseguenti risultati raggiungibili. La stazione appaltante deve prevedere operazioni di verifica e controllo tecnico in opera per garantire un riscontro tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato dall'appaltatore del bando sulla base dei criteri contenuti nel capitolo 2.

2.7.2 Clausola sociale del DM 11/10/17

I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contratto collettivo nazionale CCNL sottoscritto. In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'contraente si accerta che sia stata effettuata la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica), andando oltre agli obblighi di legge, che prevede un periodo massimo pari a 60 giorni per effettuare la formazione ai dipendenti. Verifica: l'appaltatore dovrà fornire il numero ed i nominativi dei lavoratori che intende utilizzare in cantiere. Inoltre su richiesta della stazione appaltante, in sede di esecuzione contrattuale, dovrà presentare i contratti individuali dei lavoratori che potranno essere intervistati per verificare la corretta ed effettiva applicazione del contratto

CLAUSOLE CONTRATTUALI

L'intervento del disposto correttivo sull' art. 50 "Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi" del Codice D.Lgs. 50/16 s.m.i: rende obbligatorio l'inserimento delle "clausole sociali", tramite la sostituzione della locuzione "possono inserire" con "inseriscono".

2.7.3 Garanzie del DM 11/10/17

Il contraente deve specificare durata e caratteristiche delle garanzie fornite, anche in relazione alla posa in opera, in conformità ai disposti legislativi vigenti in materia in relazione al contratto in essere. La garanzia deve essere accompagnata dalle condizioni di applicabilità e da eventuali prescrizioni del produttore circa le procedure di manutenzione e posa che assicurino il rispetto delle prestazioni dichiarate del componente.

il contraente deve presentare un certificato di garanzia ed indicazioni relative alle procedure di manutenzione e posa in opera.

2.7.4 Verifiche ispettive del DM 11/10/17

Non attuabile per importi < 40.000,00 euro, in quanto l'onere economico dell'attività ispettiva è a carico dell'appaltatore.

3. DESCRIZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

XXXXXXXXXXXX

Si allega al presente documento:

Allegato I) planimetria XXXXX;

Allegato II) elenco parti XXXXX